

“L'attuale sistema dei controlli fitosanitari in Italia tra luci ed ombre.”

Dott. Riccardo Russu



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Il nuovo regime fitosanitario europeo
Firenze, 11 maggio 2017



Genesi della normativa fitosanitaria nazionale

Nel 1913 fu emanata la prima legge organica del settore **L. n°888**, con il fine di **prevenire e combattere le malattie delle piante**. Il successivo regolamento tracciava la struttura dell'attuale organizzazione del servizio per la difesa delle piante

La successiva legge n° 94 del 1929 manteneva le stesse impostazioni generali
E fu presa come **modello per organizzare il servizio fitosanitario nazionale** da
Numerosi Paesi del mondo

Nel 1931 venne sostituita dalla **legge 987** che con il suo regolamento attuativo è
Rimasta in vigore per oltre **70 anni** fino alla emanazione del D.lgs **214 del 2005**

Con la 987 del 1931 è stato organizzato il Servizio fitosanitario italiano con
l'istituzione degli **Osservatori per le malattie delle piante** (organismi preposti al
controllo fitosanitario sul territorio).

Con il **Decreto Legislativo 536/1992** si disciplinava l'organizzazione e le
competenze del **Servizio Fitosanitario Nazionale**, in capo al Ministero
dell'Agricoltura e dei **Servizi Fitosanitari Regionali**.



Genesi della normativa fitosanitaria internazionale

1903 Viene Istituito un **Comitato fitopatologico permanente** con il compito di prevenire la diffusione di malattie epidemiche mediante il controllo del materiale vegetale negli scambi commerciali internazionali

1905 Viene fondato a Roma l'**Istituto internazionale di agricoltura** che nel 1914 fissa i principi di cooperazione fitopatologica internazionale

Viene firmata a Roma la **Convenzione internazionale per la difesa dei vegetali fra 26 paesi** (esecutiva dal 1930) in seguito modificata ed aggiornata e passata sotto l'egida della FAO

1951 firmata a Roma nuova **Convenzione internazionale per la protezione delle piante IPPC** adottata in Italia con la legge 471 del 1955

1951 Istituita l'**Organizzazione europea per la protezione delle piante EPPO**

Analoghe Organizzazioni internazionali sorsero in altre parti del mondo.



Genesi della normativa Comunitaria

Basi giuridiche vennero poste nel **Trattato di Roma** del 1951

Art. 36 relativo alla **libera circolazione delle merci** “ *Una merce può essere esclusa (o ridotta) dalla circolazione qualora esistano motivi di varia natura, fra cui la tutela della salute delle Persone e di preservazione dei vegetali*”

Nel 1977 è stata emanata la prima direttiva (77/99/CEE del 21. 12.1976) “**Misure di protezione contro l'introduzione negli stati membri di organismi nocivi ai vegetali ai prodotti vegetali**” che ha gettato le basi comuni della normativa fitosanitaria della Futura Unione Europea

E' stata la direttiva 91/683 che di fatto ha modificato in maniera sostanziale l'organizzazione dei controlli decretando l'abbattimento delle frontiere fra gli stati membri e spostando i Controlli alla produzione con l'introduzione del **passaporto per le piante**, Questo documento attesta che i vegetali sono stati prodotti da una ditta autorizzata e che in base ai controlli previsti sono privi di organismi nocivi da quarantena.

Attualmente è in vigore la direttiva 2000/29/CE 08.05.2000



L'attuale normativa fitosanitaria

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214

"Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali"

Decreto Legislativo, n° 84 del 9 aprile 2012

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96.

ALTRE LEGGI REGIONALI di disciplina della materia



L'attuale normativa fitosanitaria

ART 48:

Servizio Fitosanitario Nazionale:

- Servizio Fitosanitario Centrale
- Servizi Fitosanitari regionali

Servizio fitosanitario nazionale, già istituito a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536, costituito dal Servizio fitosanitario centrale e dai Servizi fitosanitari regionali per le regioni a statuto ordinario o speciale e dai Servizi fitosanitari delle province autonome per le province di Trento e Bolzano, di seguito denominati «Servizi fitosanitari regionali»



N. 22 Servizi fitosanitari regionali

(include 2 province autonome)



Il nuovo regime fitosanitario europeo



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

PUBBLICO

Autorizzazione vivai
Controlli esportazione ed importazione
Sorveglianza
Monitoraggi
Certificazione
Ricerca
Diagnostica
Formazione

PRIVATO

Passaporto
Garanzia fitosanitaria

Il nuovo regime fitosanitario europeo



FIGURE PROFESSIONALI

PUBBLICO

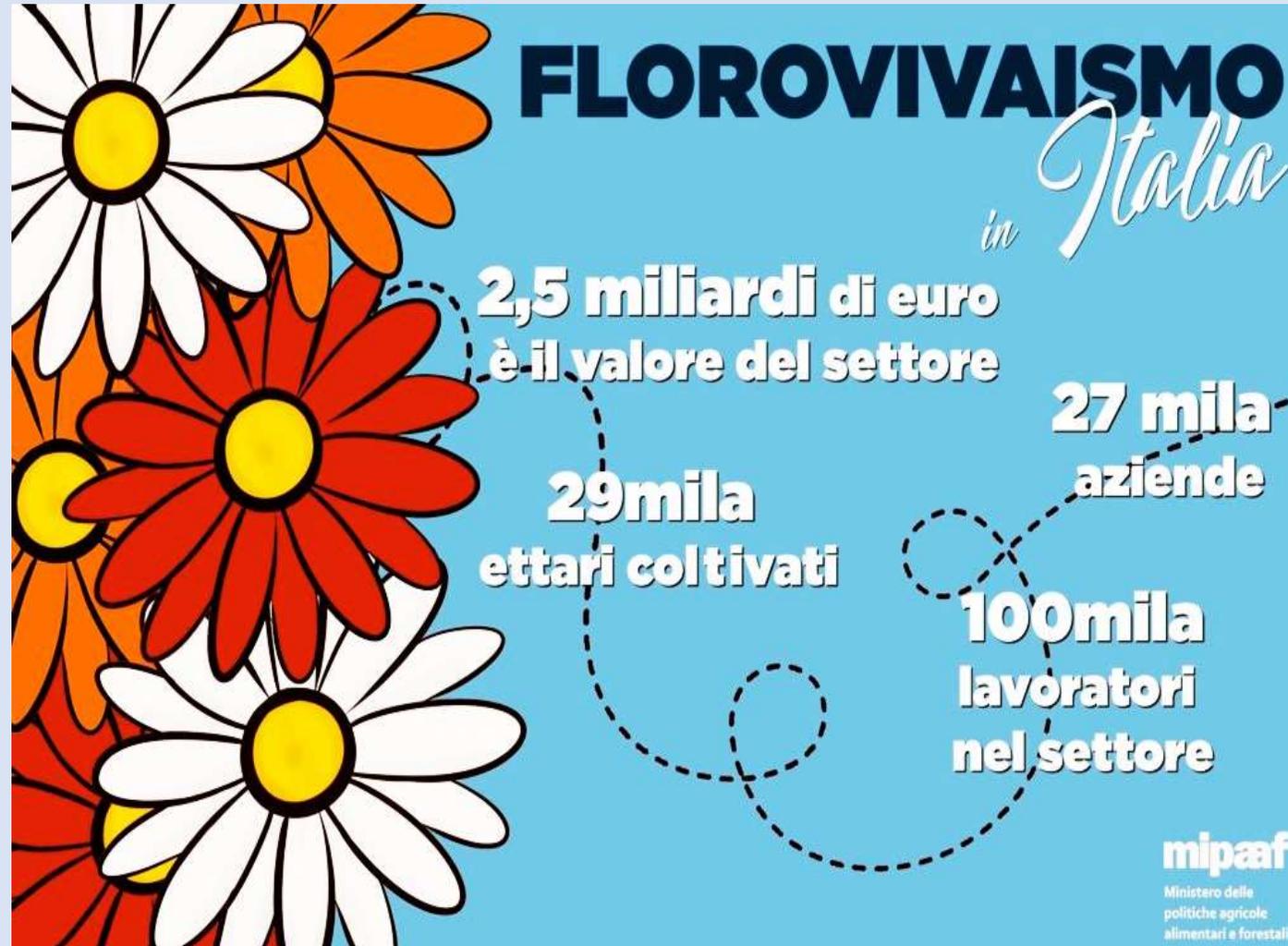
Ispettori Fitosanitari
Agenti Fitosanitari
Analisti di laboratorio
Ricercatori
Formatori
Altro Personale appartenente a Corpi di Polizia

PRIVATO

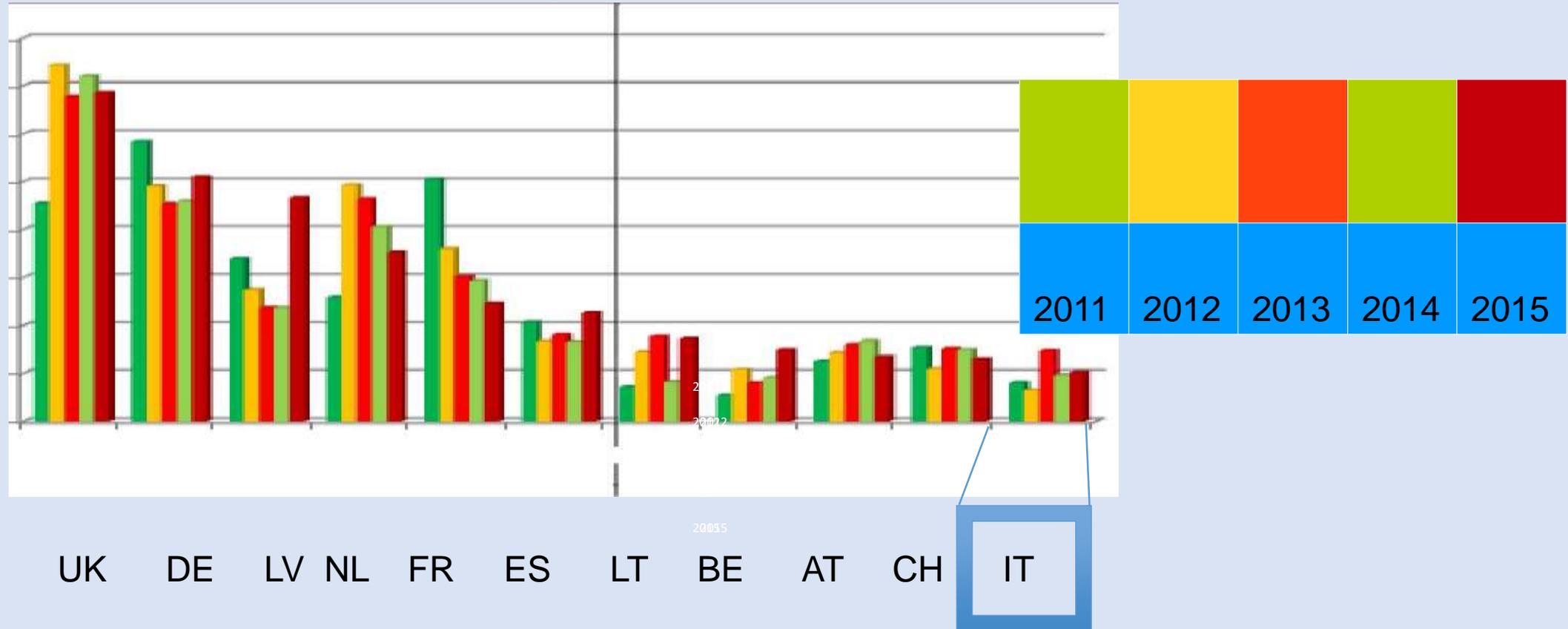
Imprenditore vivaista
Lavoratori dipendenti
Responsabile fitosanitario aziendale



Il Settore Florovivaistico in Italia



Intercettazioni di malattie da quarantena in Europa



Focolai di organismi e microrganismi da quarantena e di qualità presenti sul territorio nazionale

ORGANISMO NOCIVO	
Punteruolo rosso delle palme	<i>Rhinchophorus ferrugineus</i>
Tarlo (Cerambicide) asiatico	<i>Anoplophora chinensi</i>
Tarlo (Cerambicide) asiatico	<i>Anoplophora glabrippennis</i>
Cinipide del Castagno	<i>Dryocosmus Kuryphilus</i>
Diabrotica del mais	<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>
Nematode del pino	<i>Bursaphelenchus xylophilus</i>
Peronospora del Viburno	<i>Phytophthora ramorum</i>
Cancro resinoso del pino	<i>Gibberella circinata</i>
Altica della patata	<i>Epitrix spp</i>
Nematodi a cisti della patata	<i>Globodoera pallida</i> e <i>G. rostochiensis</i>
Marciume bruno della patata	<i>Ralstonia solanacearum</i>

Il nuovo regime fitosanitario europeo



Marciume anulare della patata	<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>sepedonicus</i>
Rogna nera della patata	<i>Synchytrium endobioticum</i>
Virus del mosaico del pepino	Pepino Mosaic Virus (PepMV)
Viroide dell'affusolamento della patata	Potato Spindle Tuber Viroid (PSTVd)
Ampullarie	<i>Pomacea</i> spp.
Vaiolatura (Sharka) delle drupacee	Plum Pox Virus (PPV)
Cancro batterico dell'actinidia	<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>
Colpo di fuoco batterico delle pomacee	<i>Erwinia amylovora</i>
Flavescenza Dorata della vite	Flavescenza dorata della vite FD, vettore <i>Scaphoideus titanus</i> Ball.
Agente del Disseccamento rapido dell'olivo CODIRO	<i>Xylella fastidiosa</i>
Cancro resinoso del pino	<i>Gibberella circinata</i>
Scarabeo giapponese	<i>Popillia japonica</i>
Cerambicide dal collo rosso delle drupacee	<i>Aromia bungii</i>



Esempi di focolai di organismi da quarantena eradicati o in fase di eradicazione sul territorio nazionale

Es. Anoplophora chinensis

- Lazio – Roma
- Toscana - Galciana



TRA LUCI ED OMBRE

Il regime di infrazione del 2009 la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria -adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", contesta allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio ;:

Le contestazioni F.V.O. Sono accentrate su carenza di controlli all'importazione, mancanza di adeguati siti per i controlli , mancanza di un sistema informativo adeguato, limitato coordinamento tra il servizio centrale e quelli regionali e con altre Amministrazioni , limitate intercettazioni su organismi nocivi, carenza di personale (Ispettori Agenti).

L'Intesa Stato Regioni dell'aprile 2010 stabilisce di portare a 668 unità il personale necessario su 384 unità presenti



TRA LUCI ED OMBRE

L'Intesa Stato Regioni dell'aprile 2010 ,nel tentativo di trovare una soluzione per bloccare il regime di infrazione comunitaria, non tiene conto del particolare momento di crisi economica che sta vivendo il nostro Paese, che a seguito di azioni consistenti di *spending review* , riduce le risorse finanziarie da destinare ai Servizi Fitosanitari, di conseguenza si riduce il turn-over del personale, la formazione e di fatto si limita l'incremento degli ispettori previsti da detta Intesa -

Non sono state fatte azioni di sensibile riorganizzazione del Sistema, quali una maggior razionalizzazione del numero dei punti di entrata di merci regolamentate, un sistema informativo unico, presente, ma di fatto poco operativo, con molti sistemi regionali ottimi, nati da necessità operative specifiche, che non dialogano tra loro .

In questi 7 anni non si è registrato un sostanziale adeguamento del personale ispettivo da parte delle Amministrazioni regionali, in alcuni casi si è verificato anche una riduzione, resa,qualche volta meno pesante attraverso il ricorso a personale a tempo determinato ,formato, ma con limitata esperienza operativa .

Nonostante lo sforzo verso l'adeguamento l' Italia rimane “sotto osservazione“,la situazione si complica a seguito del ritrovamento di *Xylella fastidiosa* in Puglia



TRA LUCI ED OMBRE

Sedi periferiche	45 in 105 provincie
Punti di entrata (sia aerei che portuali)	65
Laboratori	26
Aziende soggette a controllo obbligatorio almeno una volta l'anno	23.355
Certificati per partite in importazione	29.510
Certificati per partite in esportazione	43.867
Ispettori fitosanitari	337 (più 48 a part-time)
Personale temporaneo per monitoraggi	185

Servizi Fitosanitari Regionali, prevedendo nel complesso 668 Ispettori fitosanitari, 231 tecnici di supporto e 104 amministrativi.



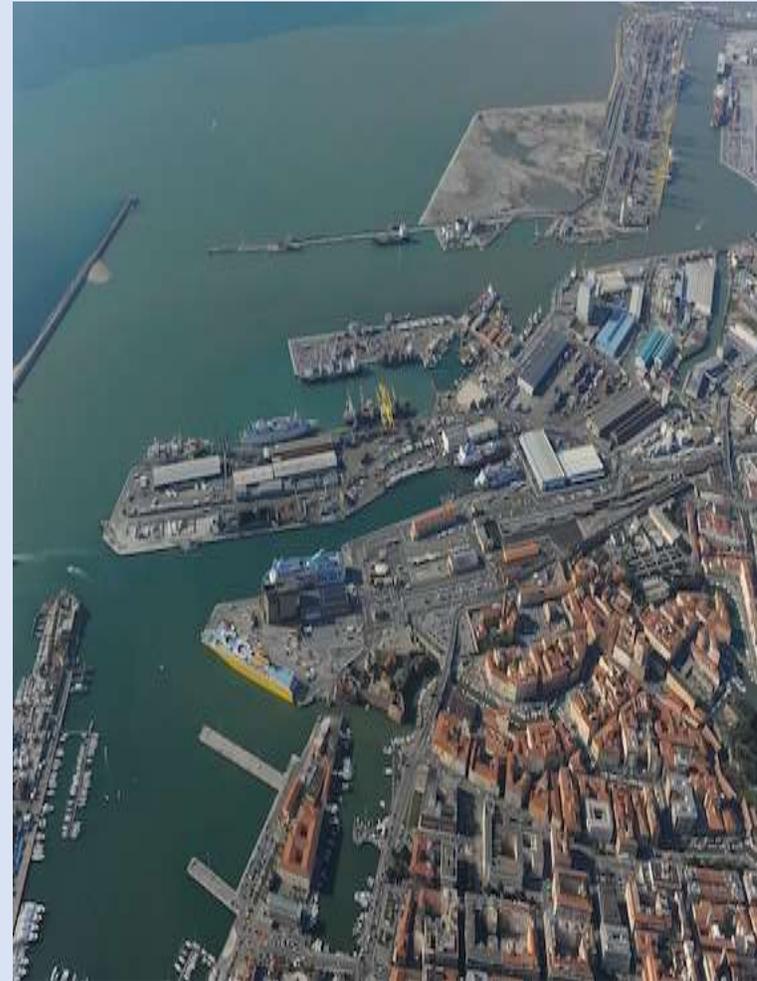
Controlli all'importazione

PUNTI DI ENTRATA AUTORIZZATI IN ITALIA

n. 16 Aeroporti

n.36 Porti

TOTALE n. 52 Punti di entrata



Controlli all'importazione (es. europeo)

PUNTI DI ENTRATA AUTORIZZATI IN OLANDA

n. 3 Aeroporti .

Amsterdam

Rotterdam

Maastricht

n3 Porti:

Rotterdam

Amsterdam

Vlissingen

TOTALE n. 6 Punti di entrata



Grazie per l'attenzione

